



**RIFIUTI.** Nei due centri arriveranno anche una decina di impiegati amministrativi ma non è ancora scongiurato il rischio esuberi. Da giorni sit-in davanti al municipio jatino

# Spiragli per l'Ato 2, presto in servizio i primi 85 lavoratori

➤ Monreale utilizzerà 69 operatori ecologici, 16 a San Giuseppe

**Il personale potrebbe essere affidato alle ditte private che noleggiavano i mezzi necessari alla raccolta differenziata. Attualmente il servizio è garantito dalla «Trade eco service» di Bolognetta.**

**Leandro Salvia**  
MONREALE

●●● Lavoratori Ato Palermo 2, arrivano le prime richieste di personale da parte dei Comuni. A Monreale, Comune capofila, il sindaco Piero Capizzi ha chiesto 69 dipendenti per svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti. La nota, indirizzata al commissario straordinario dell'Ato, Giuseppe Taverna, ed al presidente della Srr, Filippo Di Matteo, conferma la disponibilità «a dare seguito a quanto concordato in sede di tavolo tecnico presso il Dipartimento Regionale Rifiuti e di assemblea della Srr Palermo Provincia Ovest, nonché a farsi carico dell'onere economico "pro quota" connesso al transito del perso-

nale ex Alto Belice Ambiente nella società Belice Impianti srl». Nella cittadina normanna, in quota parte, arriveranno anche gli amministrativi, uno ogni nove operai. In totale i lavoratori saranno comunque meno di 90, numero ipotizzato nelle scorse settimane. Dunque non è finora del tutto scongiurata l'ipotesi di esuberi del personale che dovrà essere ricollocato temporaneamente nelle municipalità che compongono la Srr «Palermo Provincia Ovest». I lavoratori, che non percepiscono stipendio da dicembre, sono 276 in tutto il comprensorio.

A San Giuseppe Jato la richiesta è di 16 operatori ecologici. «Stiamo confermando il numero di operai che già erano in servizio nel nostro territorio», spiega il sindaco Davide Licari. Da giorni davanti al Municipio jatino è presente un sit-in di ex dipendenti dell'Ato Palermo 2. E ieri, dopo la minaccia di occupare i locali, hanno chiesto ed ottenuto un incontro per avere rassicurazioni dal primo cittadino. A San Giu-

sepe Jato arriveranno anche due amministrativi. Anche qui è stata applicato il criterio previsto dalla legge regionale 9 del 2010. «Chiederemo agli amministrativi - fa sapere il sindaco - di essere presenti nel nostro territorio, dove saranno distaccati e dovranno monitorare il servizio svolto dagli operai». Non è escluso inoltre che il Comune possa affidare il personale alle ditte private che noleggiavano i mezzi necessari alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Attualmente il servizio è garantito dalla «Trade eco service» di Bolognetta. Sulla vertenza nei giorni scorsi erano intervenuti ancora i sindacati, sollecitando i Comuni a presentare le istanze per l'affitto del ramo di azienda. «L'impegno dell'assessorato regionale all'Energia e Rifiuti adesso deve manifestarsi con poteri sostitutivi nei confronti delle amministrazioni locali che risultano inadempienti», avevano detto Dionisio Giordano (segretario regionale Fir Cisl Ambiente) e Piero Caleca (Ultrasporti). (FOTO LEAS)



Il sit-in dei lavoratori a San Giuseppe Jato (FOTO LEAS)